



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 5346 del 3 dicembre 2008, ricevuta il 10 dicembre 2009, con la quale l'Istituto provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà di Venezia ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"CASA RURALE CON ANNESSI RUSTICI"
provincia di	TREVISO
comune di	PAESE
località	PORCELLENGO
proprietà	ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA SANTA MARIA DELLA PIETA' DI VENEZIA
sito in	VIA TURATI, 38
distinto al C.T.	Foglio 8, particella 44;
confinante con	Foglio 8 (C.T), particelle 43 - 46 e 217 - via Turati;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 12583 del 16 giugno 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 16474 del 23 dicembre 2009;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:



denominazione "CASA RURALE CON ANNESSI RUSTICI"
provincia di TREVISO
comune di PAESE
località PORCELLENGO
proprietà ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA SANTA MARIA DELLA
PIETA' DI VENEZIA
sito in VIA TURATI, 38

distinto al C.T. Foglio 8, particella 44;
confinante con Foglio 8 (C.T), particelle 43 - 46 e 217 - via Turati

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "CASA RURALE CON ANNESSI RUSTICI", sito nel comune di Paese (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 7 settembre 2009

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di PAESE (TV)

Località: Porcellengo

"Casa rurale con annessi rustici"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Istituto Provinciale per l'Infanzia
Foglio 8, Particella 44 (C.T.) -**

Si tratta di un edificio rurale di considerevole volumetria, dei primi anni del 1900, forse insistente su preesistenze più antiche, con muratura portante faccia a vista, costituita da bella tessitura in acciottolato alternato a corsi di mattoni, strutture orizzontali e copertura in legno e coppi.

Nel distributivo interno del piano terra è individuabile un'abitazione composta da ingresso, pranzo, cucina, servizio e camera. Gli altri locali del piano terra sembrano oggi essere tutti adibiti a deposito, cantina e stalla. In uno stretto disimpegno era collocata la scala in legno, attualmente in precarie condizioni di conservazione. Al piano superiore, oltre ad ampi spazi per il granaio, si possono individuare due locali uno dei quali sicuramente adibito ad abitazione.

In definitiva, premesso che nel corso degli anni l'utilizzo dei locali a piano terra ha subito tutte le modificazioni e gli adattamenti necessari all'attività agricola ed alla residenza degli utilizzatori, è sicuramente possibile individuare i locali adibiti alla residenza nella parte occidentale dell'edificio e quelli per gli animali e l'attività agricola nella parte est dello stesso. Una parte della struttura è in precarie condizioni di conservazione. La facciata più importante rivolta a sud presenta due ampi fornicci che immettono in un porticato, che assolve anche la funzione di disimpegno e che immette alla scala lignea di accesso al piano superiore.

Non è possibile datare con certezza la costruzione originaria che presenta tracce evidenti di trasformazioni ed adattamenti le quali, tuttavia, non hanno inciso sulla compagine dell'edificio, per cui si può pensare che sia la struttura che l'uso attuale non si discostino da quelli originari, con l'eccezione dei locali aggiunti all'estremo settore est dell'immobile.

Complessivamente l'immobile si qualifica per la volumetria sobria ed essenziale e per il significativo utilizzo di materiali costruttivi tipici della tradizione edilizia del territorio, secondo tipologie tecnico-costruttive che



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

palesano la funzione specificatamente 'rurale' della struttura. Il manufatto risulta così connotato dal paramento murario in laterizio intonacato alternato, in alcune parti anche considerevoli, dal locale ciottolato di fiume.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il complesso possa costituire una significativa testimonianza di quell'architettura rurale, legata all'attività agricola del territorio, che ha connotato le peculiarità del sito. Per la caratteristica configurazione edilizia e tipologica esso pertanto si ritiene meritevole di tutela storico-artistica ai sensi dell'art. 10, comma 1) e comma 4) lettera l) del D.lgs. 42/2004.



Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Luisa Mialich

Luisa Mialich



SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Andrea Alberti



Il Referente dell'Istruttoria
Dott.ssa Elisa Longo

Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

Ugo Soragni



